

INDICAZIONI LITURGICHE
PER LA PRIMA VISITA NELLE COMUNITÀ
DEL VESCOVO PIETRO MARIA



INDICAZIONI LITURGICHE
PER LA PRIMA VISITA NELLE COMUNITÀ
DEL VESCOVO PIETRO MARIA

PREMESSE

1. *La funzione del Vescovo, come dottore, santificatore e pastore della sua Chiesa, brilla soprattutto nella celebrazione della sacra liturgia da lui compiuta con il popolo.*
2. *Il Vescovo, nell'adempire il dovere di visitare le parrocchie e le comunità della Diocesi, esprime chiaramente l'afflato pastorale intimamente connesso al suo ministero e alla sua missione. Egli si presenta ai propri fedeli come annunziatore del Vangelo, maestro nella fede, icona di Cristo buon Pastore e Sommo Sacerdote, scelto dal Signore per guidare il gregge a lui affidato.*
3. *Poiché la principale manifestazione della Chiesa si ha nella partecipazione piena e attiva di tutto il popolo santo di Dio alle medesime celebrazioni liturgiche, soprattutto alla medesima Eucaristia, è opportuno che queste celebrazioni siano esemplari e la comunità riunita partecipi in maniera piena, attiva, consapevole e fruttuosa.*
4. *Per la visita del Vescovo si coinvolgeranno tutte le componenti ecclesiali parrocchiali e locali perché sia chiaramente manifestata l'indole comunitaria e comunionale della Visita.*
5. *Per garantire una buona preparazione, una degna celebrazione e un efficace profitto della Visita, questo Ufficio, offre a tutte le comunità le indicazioni necessarie affinché tutto si compia con ordine e nel rispetto della prassi liturgica e pastorale.*

PRIMA FORMA

6. *Il nuovo Vescovo si reca in una chiesa sussidiaria dove è accolto dai presbiteri e gli altri ministri. Se nella chiesa è custodito il Santissimo Sacramento il Vescovo sosta in preghiera davanti al tabernacolo adorando il Sacramento dell'Amore.*

7. *Il Vescovo, quindi, si reca in sacrestia o in altro luogo adatto per indossare i paramenti.*

8. *Dopo aver indossato i paramenti sacri i celebranti si dispongono davanti all'altare. Il Vescovo dice:*

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

Ministri:

Egli ha fatto cielo e terra.

9. *Il parroco, quindi, dice:*

Preghiamo.

Dona, o Padre, al tuo servo Pietro Maria,
che nella successione apostolica
hai posto a guidare il tuo popolo di Trapani,
Spirito di consiglio e di forza,
Spirito di scienza e di pietà,
perché fedele alla sua missione
edifichi la tua Chiesa, sacramento universale di salvezza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo,
tuo Figlio che è Dio e vive e regna con te
nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

Assemblea:

Amen.

oppure:

Preghiamo.

O Dio, pastore eterno,
che edifichi la Chiesa con varietà e ricchezza di doni,
e la governi con la forza del tuo amore,
concedi al tuo servo Pietro Maria,
che hai posto a capo della comunità di Trapani
di presiederla in nome del Cristo
come maestro, sacerdote e pastore.
Per il nostro Signore Gesù Cristo,
tuo Figlio che è Dio e vive e regna con te
nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

Assemblea:

Amen.

10. *Il Vescovo, quindi, infonde l'incenso nel turibolo fumigante.*
11. *Il diacono invita i ministri a procedere presso la chiesa stazionale dicendo:
Procediamo in pace.*

Assemblea:

Nel nome di Cristo. Amen.

12. *Si avvia la processione durante la quale si possono cantare le litanie dei santi o un canto adatto.*
13. *Dinanzi alla porta della chiesa il Vescovo bacia l'immagine del crocifisso e ricevuto l'aspersorio asperge se stesso ed entra processionalmente aspergendo l'assemblea.*
14. *Giunto dinanzi all'altare il Vescovo lo venera nel modo consueto, quindi si reca alla sede per iniziare la celebrazione dell'Eucaristia.*

15. *Dopo il saluto liturgico il parroco interviene rivolgendo al Vescovo brevi parole di saluto e di accoglienza presentando la comunità e il territorio. Se lo si ritiene opportuno anche un laico impegnato nella vita ecclesiale può rivolgere al Vescovo un breve indirizzo di saluto.
Il saluto del parroco come altri discorsi di accoglienza non saranno mai fatti dall'ambone, luogo esclusivamente destinato alla proclamazione della Parola di Dio e ad altri atti liturgici, ma da un altro luogo adatto.*
16. *La messa procede nel modo consueto.*

SECONDA FORMA

17. *Il nuovo Vescovo è accolto dal parroco e dagli altri ministri davanti al portone della chiesa.*
18. *Il Vescovo, indossata la stola bianca, bacia il crocifisso e, ricevuto l'aspersorio, asperge se stesso e l'assemblea.*
19. *Il Vescovo, si reca presso la Cappella dell'Eucaristia e ivi sosta in adorazione. Quindi sale in presbiterio e va alla sede o in altro luogo debitamente predisposto.*
20. *Il parroco, dopo aver invitato tutti alla preghiera, rivolge al Signore l'orazione per il Vescovo e la nostra Diocesi, con uno dei seguenti formulari.*
Preghiamo.

Dona, o Padre, al tuo servo Pietro Maria,
che nella successione apostolica
hai posto a guidare il tuo popolo di Trapani,
Spirito di consiglio e di forza,
Spirito di scienza e di pietà,
perché fedele alla sua missione
edifichi la tua Chiesa, sacramento universale di salvezza.

Per il nostro Signore Gesù Cristo,

tuo Figlio che è Dio e vive e regna con te
nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

Assemblea:

Amen.

oppure:

Preghiamo.

O Dio, pastore eterno,
che edifichi la Chiesa con varietà e ricchezza di doni,
e la governi con la forza del tuo amore,
concedi al tuo servo Pietro Maria,
che hai posto a capo della comunità di Trapani
di presiederla in nome del Cristo
come maestro, sacerdote e pastore.
Per il nostro Signore Gesù Cristo,
tuo figlio che è Dio e vive e regna con te
nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

Assemblea:

Amen.

21. *Al termine dell'orazione tutti siedono e il parroco brevemente rivolge al Vescovo delle parole di saluto e accoglienza presentando la comunità e il territorio. Se lo si ritiene opportuno anche un laico impegnato nella vita ecclesiale può rivolgere al Vescovo un breve indirizzo di saluto.*
22. *Al termine del saluto il Vescovo si reca in sacrestia per indossare i paramenti liturgici.*
23. *Oppure dopo l'orazione il Vescovo si reca in sacrestia o in altro luogo adatto per indossare i paramenti. Il vescovo, quindi, processionalmente entra in chiesa nel modo consueto. Dopo il saluto liturgico si potranno inserire brevi parole di saluto del parroco e della comunità parrocchiale.*

INDICAZIONI PER LA CELEBRAZIONE DELL'EUCARISTIA

24. *La celebrazione eucaristica sarà quella del giorno liturgico corrente o, se il grado del giorno liturgico lo consente, quella per la Chiesa diocesana o un altro formulario eucologico tratto dalle Messe ad diversa o votive previamente concordato con la Segreteria Vescovile e l'Ufficio Liturgico Diocesano.*

25. *Durante la preghiera universale si intercederà espressamente per il Vescovo e per la nostra Diocesi.*



DIOCESI DI TRAPANI
Ufficio Liturgico